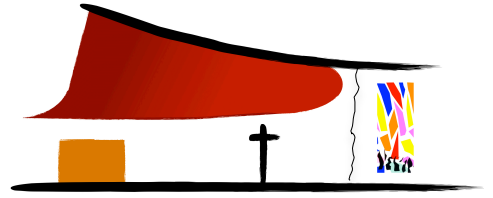


Parrocchia S. Agostino Vescovo e Dottore

Via Mambro 96 - 44124 FERRARA

Tel. 0532 975256; e-mail: posta@parsagostino.it

www.parsagostino.it - www.facebook.com/santagostinofe



2 luglio 2017 – XIII Domenica del Tempo Ordinario

Sopra tutto il Signore

Termina con i versetti proclamati in questa domenica il secondo grande discorso di Gesù riportato dall'evangelista Matteo (Mt 10,37-42): le istruzioni ai discepoli missionari, in vista della loro prima esperienza di annuncio. Parole che valgono per ogni discepolo di ogni tempo, perchè tutti sono partecipi della espansione del «regno dei cieli» e tutti sono chiamati a dare sempre nuova voce alla parole del Maestro: «Il regno dei cieli s'è fatto vicino». Leggiamo queste parole pensando che chi le pronuncia è l'inviato del Padre, il Cristo esperto di 'missione'. È un modo per scrutare il suo animo, i suoi pensieri, la forza e la chiarezza interiore che lo hanno sostenuto in ogni momento della sua vita terrena.

Gesù, mette il Padre al di sopra di tutto, e invita tutti a mettere lui al centro della esperienza d'amore, cioè di vita (chè la vita non ha senso senza qualcuno da cui essere amati e da amare). In realtà, nella vita ci sono tanti 'amori': tante persone con le quali si vivono rapporti più o meno profondi. Per farsi capire, Gesù punta diritto ai rapporti più intensi: quelli tra padri e figli, tra madri e figlie. Come è possibile amare Gesù 'più' di genitori e figli? In che cosa consiste quel 'di più'? Non si tratta della dimensione dello stato d'animo, o sentimentale, o emotiva: tanti si fanno problema di non amare il Signore perchè 'sentono' più amore per i figli, o la moglie... In realtà non è una misura di emozione quello che conta, ma la scelta libera e responsabile di amare nella verità; la scelta pratica ed esistenziale di avere fiducia in chi merita fiducia illimitata, di appartenere a chi non tradisce mai, perdona sempre, è capace di dare un amore che resiste alla morte. E questi è il Figlio di Dio. Non c'è padre o madre, figlio o figlia capace di offrire un simile amore.

D'altra parte, è chiaro che Gesù non vuole sminuire l'amore tra famigliari: è Lui che mette in una rete di relazioni nella quale rimanere catturati. È Lui il collante che lega veramente gli uni agli altri, che dà forza di vivere una generosità fino all'ultimo respiro, di dare la vita per gli altri, liberando dalla egoistica pretesa di tenere per sé la propria ricchezza personale. È lui che ci mette nel flusso di amore che parte dal Padre e al Padre ritorna. Vivere così, nelle nostre giornate, le esperienze di amore, riscatta da ogni noia e fatica. Non è di moda questo amore fondato nella verità delle persone, in un'epoca in cui il sentimento la fa da



padrone senza nessun riferimento ad un criterio di verità della persona e di progetto di vita!

Questo vale poi non solo per la stretta cerchia familiare. Gesù invita ad accogliere, a dissetare i piccoli, che sono i discepoli, i poveri, gli ultimi, amati dal Padre. Basta un bicchiere d'acqua! Incredibile come Gesù sappia unire le esigenze altissime dell'amore alla concretezza della vita quotidiana. E come sappia suscitare ogni piccola espressione di bene, anche in chi non lo conosce ancora, come spiegherà nella grande parabola del giudizio (Mt 25, 34-40).

APERITIVO AL PARCO

» chiusura della 1ª Fase dell'Officina dei saperi «

dalle 18.00 presso KrasnoPark
viale Krasnodar, 235 - Ferrara

LUNEDÌ **3** LUGLIO

dalle 21.00 spettacolo di strada
esibizione della
mangiafuoco FANTE

Un momento conviviale dove chi vuole può portare qualcosa da mangiare e da bere da condividere con gli altri...anche sedie e tavoli!
Consigliamo di indossare scarpe chiuse e di portare l'antizanzare!

AGENDA SETTIMANALE

2 Domenica – XIII del Tempo Ordinario

8.00 S. Messa (pro popolo)

11.00 S. Messa

3 Lunedì – S. Tommaso Apostolo

18.00 S. Rosario

18.30 S. Messa

21.00 Genitori giovanissimi per camposcuola

4 Martedì

18.00 S. Rosario

18.30 S. Messa

21.00 Animatori Grest: verifica

5 Mercoledì

18.00 S. Rosario

18.30 S. Messa

21.00 Comitato Festa S. Agostino

21.00 Giovani

6 Giovedì

18.00 S. Rosario

18.30 S. Messa

7 Venerdì

18.00 S. Rosario

18.30 S. Messa

8 Sabato

16.30 S. Messa Residenza Caterina

18.00 S. Rosario

18.30 S. Messa

9 Domenica – XIV del Tempo Ordinario

8.00 S. Messa (pro popolo)

11.00 S. Messa

AVVISI E APPUNTAMENTI

SOSPESA L'ADORAZIONE EUCHARISTICA. Nei mesi di luglio e agosto è sospesa l'adorazione eucaristica comunitaria. La chiesa comunque rimane sempre aperta per la 'visita' al Signore e la preghiera personale.

CAMPISCUOLA. Il campo giovanissimi partirà sabato 8 luglio in Val d'Agola, vicino a Pinzolo (TN). Il camposcuola per ragazzi delle elementari e medie sarà a Forno di Zoldo dall'1 all'8 agosto: ci sono ancora molti posti disponibili!

GRUPPO GIOVANI. Mercoledì prossimo, per prepararsi al camposcuola di agosto, visione del film 'Alla luce del sole', su don Pino Puglisi.

SERVIZIO ALLA RESIDENZA CATERINA. Nei sabati del mese di luglio, c'è bisogno di qualcuno che aiuti le volontarie della Residenza Caterina per accompagnare gli ospiti alla S. Messa, dalle ore 16 fino alle 17.30 circa.

DAL 6 AL 20 AGOSTO, MESSA FESTIVA ALLE 9.30. Dal 6 al 20 agosto, poiché i preti saranno impegnati nei campiscuola, la domenica mattina si celebrerà

una sola S. Messa, alle ore 9.30. La Messa prefestiva rimane alle 18.30 e nei giorni feriali si celebrerà la Liturgia della Parola.

Si ricorda che alla S. Famiglia le messe festive sono alle 8.30 - 10 - 11.30 - 18.30; al Corpus Domini alle 9 e alle 11.

S. VINCENZO: FAGIOLI E PISELLI

* * *

La parola del vescovo Gian Carlo

Dall'omelia del vescovo Gian Carlo al suo ingresso in diocesi il 3 giugno 2017.

E guardando sempre la nostra Cattedrale, libera dal velo che la ricopre, ritroviamo le tre meravigliose facciate, e riconosciamo tre porte d'ingresso. La porta centrale ci ricorda e rimanda all'Eucaristia, forma della Chiesa che - diceva Giorgio La Pira - salva la città, anche quando è povera, solitaria e celebrata nel cuore della città con poche persone, che magari vi partecipano un po' svagatamente. Dalla stessa porta l'Eucaristia esce nel cuore delle persone e tocca i luoghi familiari della nostra vita: la casa, il lavoro, la malattia, il peccato, la vita e la morte. Una delle altre due porte ci ricorda che in Cattedrale si entra per l'ascolto e l'annuncio della Parola che invita a scelte responsabili, a un nuovo stile di vita. E da questa porta si esce e si portano in città le ragioni della speranza cristiana, con gioia. La terza porta è la porta della carità, che ricorda che la Chiesa è aperta a tutti, con una preferenza per i più deboli, i sofferenti. E da questa porta si esce e s'impara a condividere, ad accogliere, a dialogare, ad aprirsi alla pace e alla vita. Non chiudiamo mai queste tre porte della Cattedrale e delle nostre chiese, perché queste tre porte ci ricordano i tre impegni del cristiano! Anzitutto l'impegno di strutturare la nostra vita di fede, illuminata dallo Spirito Santo, - come ricorda la costituzione conciliare *Sacrosanctum Concilium* - sui tempi di Dio e dell'uomo (l'Anno liturgico), sui segni della grazia (i sacramenti), che baciano le stagioni diverse della nostra vita. In secondo luogo, l'impegno di cammini rinnovati di vita cristiana, a partire dall'ascolto della Parola, letta dentro una ricca Tradizione e nel confronto con le storie quotidiane. I catechismi della CEI hanno inaugurato dopo il Concilio nella Chiesa in Italia un itinerario di vita cristiana che ha saputo coniugare l'annuncio della verità con la vita dei bambini e delle loro famiglie, dei ragazzi, dei giovani e degli adulti, attraverso anche nuovi linguaggi. A questi cammini, oggi, si sono affiancati nuovi cammini di iniziazione cristiana per i giovani e gli adulti, itinerari e gruppi di accompagnamento per coniugi divorziati o risposati, che l'enciclica di Papa Francesco *Amoris laetitia* ha invitato a non trascurare nelle nostre comunità. Infine, l'impegno di testimoniare la fede non solo a parole, ma con i fatti, con il coraggio del dialogo, dell'accoglienza, della giustizia e della carità, con uno sguardo dalla città al mondo.